

LA PROVINCIA FRAGILE

SALERNO

Le previsioni meteo non sono state smentite e, così come era stato previsto, Salerno è stata sferrata da un'ondata di maltempo che, nonostante il sole di ieri, continuerà ancora per le prossime ore. Tanta pioggia, venti forti ma soprattutto una mareggiata imponente, violenta come non si vedeva da decenni, hanno inenunciabilmente sconvolto tutto il litorale cittadino che ha mostrato, ancora una volta, tutta la sua fragilità. Sotto i colpi delle onde, scogli e barriere protettive si sono squarciati come se fossero stati tagliati da una lama mentre le infrastrutture e, fra, in particolare gli stabilimenti balneari, letteralmente "marciavano" dal mare.

Torione, il disastro è completo. La situazione di maggiore allerta si continua a registrare a Torione dove i segni della devastazione sono i più evidenti. La "vorragine" che si era creata nella pavimentazione del Giardino di Asia è diventata sempre più ampia. Non solo: la forza d'urto delle onde ha accelerato i segni degli ulteriori danni - già visibili da tempo - lungo tutto il terrazzamento "nuovo" del lungomare Talfuri. Da ieri, infatti, le mura buche sono tre: il terreno sotto la pavimentazione ha ceduto, provocando altre aperture. Una situazione critica, insomma. Che questa volta ha creato danni - ingenti - anche ai privati: il muro, infatti, ha distrutto gran parte della palafissa in cemento del vicino lido Arcobaleno, altri problemi sono stati registrati pure dalle strutture del litorale del quartiere "ceneria" fra la zona orientale e il centro della city. Insomma, quelli che molti temevano è purtroppo accaduto: ormai da giorni gli abitanti di Torione si svegliano guardando il cielo sperando che non sia grigio e poi il mare che ieri si è ingrossato spaventosamente e che continua a tornare implacabile: dentro crepe che si stanno aprendo facendo registrare continui crolli. E se la situazione mette conto continuare - come previsto - a peggiorare, qualcuno si domanda che cosa resterà del Lungomare Talfuri alla fine della stagione delle mareggiate. Tra l'altro, fino a quando sono stati quantificati e fino a quando l'emergenza era circoscritta al polidivertimento e ai campi da tennis si erano stimati danni per 5 milioni di euro che, certamente, stanno salendo come la mareggiata. Gli interrogativi sul progetto

Le onde devastano Salerno
A Torione è crollato tutto

La burrasca non fa sconti: nuovi cedimenti sul lungomare e strade ko



In alto, le nuove voragini che si sono aperte sul lungomare a Torione; a sinistra via Allende coperta da acqua e detriti; a destra, la situazione a Pontecagnano Faiano



di ripascimento. Diversa la situazione a Mercatello dove si sono registrati soltanto lievi danni ai lido balneari: le conseguenze della mareggiata, dunque, sono state decisamente meno devastanti rispetto al litorale di Torione. Tra Mercatello e Pastena, infatti, è stato completato il mega progetto di tutela della costa e di ripascimento e le barriere soffiate hanno, evidentemente, ridotto l'impatto dissipando l'energia delle onde che sono arrivate a riva con una forza inferiore. Le barriere, testate proprio su condizioni estreme, hanno fatto la loro parte, il dubbio che viene, però, è perché non

» Altre due voragini si sono aperte nell'area già colpita del "Giardino di Asia". Danni anche ai lido

si è incominciato da Torione. Il progetto che ha raddoppiato le spiagge cittadine, infatti, è finalizzato in primis alla protezione della costa. E la parte di Torione e di Lungomare Talfuri oltre a essere quella più esposta è anche quella dove si concentrano varie comunità accolgono l'effetto di erosione fino alla formazione di grotte

» Acqua e detriti sulla litoranea dallo stadio Arechi e per l'intero tratto di Pontecagnano Faiano

nei muri di contenimento e ai crolli. **Emergenza su tutto il litorale.** Le mareggiate hanno colpito duramente la costa della città, anche l'area dello stadio Arechi, a proseguire, anche sul territorio comunale di Pontecagnano Faiano. Dal tratto della strada costiera dopo il porto turistico

"Marina d'Arechi", infatti, le onde hanno invaso la carreggiata che, inevitabilmente, si è riempita di detriti. La forza del mare, inoltre, ha seriamente danneggiato alcune strutture presenti, come i muretti che dividono la carreggiata dalla spiaggia, nel tratto nei pressi di Capriccio San Matteo. La burrasca, poi, ha presentato - con maggiore forza rispetto al passato - le solite criticità a Maggese: è stata messa in sicurezza via Mar Adriatico e gran parte della marcia della polizia municipale è stata sul posto. Le onde, infatti, sono arrivate fin sulla strada mettendo a rischio la sicurezza degli auto-

mobiliti. Quindi il Comune di Pontecagnano Faiano ha disposto che "a seguito delle forti mareggiate e delle avverse condizioni meteo, oltre che dei venti intensi che potrebbero ulteriormente peggiorare nelle prossime ore, è stata disposta la chiusura al traffico veicolare del tratto compreso tra l'incrocio con via Mar Adriatico e la zona Villaggio del Sole, fino al confine con il Comune di Salerno". Dall'amministrazione comunale la raccomandazione: "a prestare massima attenzione e a percorrere strade alternative".

Gloriana Todesco

FOTO: LUCIANO MARRAS